

Abitare country

Una rivista in regalo

IDEE PER LA CASA ROMANTICA

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA

RECUPERO CREATIVO

SHABBY CHIC

VINTAGE

libero

attività, idee brillanti e un piccolo
get per trasformare gli interni

Bologna shabby

Recupero, fantasia e
grazia poetica da Silvia e David

Brocante chic

La casa vintage di Titti
in Svezia fra fiori e mare



TECNE DEL CUORE DALLA TOSCANA

SPAGO, ROSMARINO E TESSUTI D'ANTAN

LE UOVA, NIDI PER I FIORI DI PASQUA



il - n. 12 - 2014
APRILE
ale
50 Italy only



9 772280 125001



40012>

A casa di...

MAGIA VICINO AL PARADISO

Nel Parco Naturale dei Gessi, a pochi chilometri da Bologna, si trova Ca' Bianca dell'Abbadessa, una dimora di famiglia, aperta all'ospitalità, dove si respira una magica atmosfera grazie ad una fedele ristrutturazione e ad un affascinante arredamento

di Nicoletta Simeoni foto di Corrado Bonomo

La sera, qui su, all'ombra dei Calanchi dell'Abbadessa nel Parco Naturale dei Gessi, Bologna è una placida distesa di luci. Della città, distante appena otto chilometri, appare solo il bello e tutt'intorno la natura cinge in un avvolgente abbraccio Ca' Bianca dell'Abbadessa. Immersa nel verde, la dimora

sorge vicino ad una cava di gesso abbandonata e ormai interamente ricoperta da boschi di querce. Lo sfondo è dei più suggestivi, con un affaccio diretto su Bologna e sull'arco alpino, ben visibile nelle giornate più limpide. "Molto del fascino di questo podere sta nella sua posizione. Il panorama su Bologna è mozzafiato eppure la città non si sente e vista da



In queste pagine, gli esterni della casa riflettono il carattere country chic della dimora. Una sontuosa e romantica rosa rampicante abbellisce la facciata.







In queste pagine, alcuni scorci della cucina progettata e realizzata da Riccardo Barthel.

Biscotti à porter

Impastate la farina, il burro, il sale e lo zucchero. Unite l'uovo e la scorza grattugiata del limone e terminate di impastare. Avvolgete la frolla nella pellicola e lasciatela riposare mezz'ora in frigorifero. Stendete la pasta su un piano infarinato ad uno spessore di 5-6 mm e tagliate con un tagliabiscotti. Cuocete i biscotti in forno già caldo per circa 15 minuti a 175°. Togliete i biscotti dal forno e infilate lo stecco, centrandolo, alla base del biscotto che, rapprendendosi, fermerà il bastoncino.

Cosa serve: 125 gr di burro morbido, 250 gr di farina, 1 uovo, 80 gr di zucchero a velo, un pizzico di lievito in polvere, la scorza grattugiata di un limone, stecchi per gelato, tagliabiscotti

qui, contornata dalla natura, ci regala la certezza di trovarci vicini al paradiso", racconta Marco, il proprietario di casa. Secondo le ricostruzioni di Marco, l'immobile risale all'Ottocento. Il primo catasto al quale i proprietari sono riusciti a risalire è, infatti, quello gregoriano del 1811. "Nella Seconda Guerra Mondiale, Ca' Bianca è stata una postazione tedesca da cui bombardare Bologna, bombardata a sua volta dagli americani durante la Liberazione. Abbiamo,



In questa pagina, in cucina una serie di volatili, di legno e metallo, sono adagiati su piccoli nidi o all'interno dei vasetti delle aromatiche come a voler ricreare un habitat naturale e spontaneo. Le tendine a pacchetto, create dalla padrona di casa, sono perfette per regolare l'entrata della luce diurna. A destra, accanto alle scale che conducono alla zona notte, la comode mostra fiera i segni del tempo e gli strati di pittura susseguitesesi negli anni. Ad attirare lo sguardo c'è una piccola collezione di oggetti in porcellana bianca che provengono da mercatini d'antiquariato.



COME FARE LA COMMODE A PAG. 48





In queste pagine, il tavolo da pranzo è stato realizzato con legno di recupero ed è circondato da sedie numerate dell'azienda Billiani. La casa è provvista anche di alcuni camini con le cornici in pietra e ghisa. Il lampadario a stella è un regalo della nonna di Anna Christina, la padrona di casa. In sala da pranzo Marco e Anna Christina hanno voluto ricreare l'impressione di un cielo stellato con le stelline di rame poste al soffitto, tipiche delle decorazioni delle cucine bolognesi di campagna.





*Tantissimi cuscini in lino, floreali,
ricamati e stampati per arricchire
le sedute e creare comfort!*



In queste pagine, nel luminoso e accogliente salotto le tende e i cuscini sono opera di Anna Christina, appassionata di cucito,



"Trovo che gli animali impagliati diano un tocco campagnolo all'arredo e un fascino difficile da descrivere", afferma Marco.

quindi, effettuato una demolizione e fedele ricostruzione del fabbricato seguendo il vincolo paesaggistico delle Belle Arti e, avendo bisogno di un maestro che avesse cultura sulla tipologia di fabbricati rurali della zona, ci siamo rivolti ad un bravissimo geometra locale", spiega Marco. Quasi tutti gli elementi

utilizzati nella ristrutturazione della dimora sono di recupero, spesso riportati a nuova vita dai padroni di casa stessi, come è stato fatto per i cotti e i legni. La forte personalità degli interni, ricchi di charme e tocchi poetici, è da attribuire al fatto che Marco e sua moglie si sono occupati interamente dell'arre-





COME FARE IL TAVOLINO A PAG. 48

COME FARE LE PARETI A PAG. 48



In questa pagina, il bagno ha un elegante sapore vintage. Raffinata e semplice nella decorazione, la stanza è stata dipinta a righe da Marco stesso. La vasca d'epoca proviene da Riccardo Barthel, mentre lo specchio è una cornice adattata. A destra, la camera padronale, arredata con un letto ottocentesco in ferro battuto e foglie d'edera in gesso e con un orologio a pendolo trovato presso il Mercante in Fiera di Parma.



damento e della decorazione, includendo nel décor tanti elementi che parlano di loro, della loro famiglia e delle loro passioni. Emblematica è la scultura in fil di ferro dell'artista giapponese Chizu Kobaiashy che ha realizzato su commissione l'albero genealogico di Ca' Bianca e che raffigura i due padroni di casa, i

quattro figli, al centro, ed, esternamente, gli animali che si stringono attorno al cuore della famiglia. I padroni di casa hanno saputo creare un'atmosfera rilassante e accogliente. Sullo sfondo delicato dei colori naturali, che vanno dal grano al cotto, dal legno al celeste cielo, qua e là spuntano i toni più



COME FARE IL MANICHINO A PAG. 48



A destra, l'intera famiglia ritratta nella loro amata campagna: Marco e Anna Christina con i loro quattro figli.



vivi della campagna e delle tipiche case contadine di una volta: il verde, il terracotta, il rosso. Mobili dal sapore vissuto, eredità e doni di famiglia, opere d'arte e tante collezioni danno carattere all'insieme, ma tutto è leggero e soave, complici anche i tocchi femminili e leggiadri della padrona di casa che ama cucire e che ha scelto i tessuti d'arredo, di lino e a stampe floreali. *

Indirizzi

Ca' Bianca dell'Abbadessa,
www.cabiancadellabbadessa.it
 Riccardo Barthel, www.riccardobarthel.it
 Billiani, www.billiani.it
 Mercante in Fiera, mercanteinfiera.it

1. Emery et Cie, le nuove
pitture opache Vert A. A. M. e
Vert Citron 2. Kate Forman,
tessuto "Roses".



di Antonella Padularosa



La palette:
menta, lime, sedano,
pistacchio chiaro.
Accostamenti chic:
legno sbiancato, tessuti
fiorati, toile de Jouy.

4



Lasciatevi ispirare!

Idee dal bagno di Marco



3. Sbordoni, vasca in ghisa
"Palladio". 4. Farrow and
Ball, vernice
"Chappell Green".



6. Sussiebiribissi, lampadario
Flower, agata e giada tinta su
struttura originaria.



Magia vicino al paradiso

1. La credenza

Occorrente: credenza in legno, pittura per legno bianca e verde menta, cera anticante, carta vetrata, panni puliti

Il mobile della casa ha una patina originaria di grande fascino. Per imitarla, dipingete il mobile con una mano non diluita di pittura bianca. Stendete il colore in modo non uniforme e con delle pennellate incrociate. Non temete di creare accumuli di colore che renderanno l'effetto decapato più interessante e la texture finale più affascinante. Lasciate asciugare bene il colore. Stendete la seconda mano di vernice, questa volta usando il verde menta ed eseguendo delle pennellate regolari nel verso delle venature del legno. Lasciate essiccare completamente e carteggiate delicatamente la superficie per far emergere il bianco sottostante. Insistete maggiormente con la carta vetrata su alcuni punti in modo da far rinvenire in superficie anche il legno. Spolverate

e stendete a pennello la cera anticante. Lasciate tirare e lucidate con un panno pulito.

2. I monogrammi ricamati a punto croce

Occorrente: federe in lino, matassine mouliné DMC in una tinta a scelta, ago per punto croce, forbicine da ricamo

Aiutandovi con lo schema a fine rivista, ricamate la vostra iniziale a punto croce, utilizzando 2 fili. Iniziate il ricamo, affrancando il filo al tessuto: infilate l'ago dal retro sul dritto del lavoro, tirate il filo fino a lasciar sporgere sul retro per circa 2-3 cm l'estremità della gugliata. Tenete questa "codina" di gugliata ben ferma sul retro del lino e iniziate a lavorare i primi quattro o cinque punti avendo cura di passare il filo sopra la "codina" in modo da fermare il filo. Iniziate uscendo con l'ago sul dritto del lavoro, infilandolo in un foro in

basso a sinistra di un quadretto della trama del tessuto. Passate il filo in direzione verticale, puntando l'ago nel foro in alto a destra dello stesso quadretto della trama quindi fate ripassare l'ago uscendo sul dritto perpendicolarmente al secondo punto e procedete così fino a completare la prima riga. Per completare le crocette, eseguite dei punti di chiusura lavorando da destra verso sinistra, come spiegato per il giro di andata. Terminate la riga di ritorno e ripetete questa sequenza di punti fino a ricoprire tutta l'area indicata nello schema. Quando il filo sta per finire, fermatelo sul retro del lavoro sotto i punti già eseguiti per un paio di cm e, con un paio di forbicine, tagliate l'eventuale eccedenza. Infilate una nuova gugliata nell'ago e completate lo schema. Stirate il ricamo.

3. La scrivania

Occorrente: scrivania in legno di recupero, carteggiatrice



3

elettrica con aspiratore, carta vetrata, panni di cotone, candela di cera bianca, colorante all'acqua per legno color noce, fissante protettivo spray opaco, colore acrilico azzurro, lastra di vetro tagliata a misura, vernice di finitura

Levigare la superficie della scrivania fino a renderla liscia ed omogenea. Terminata la carteggiatura, stendere sul legno, precedentemente spolverato, una mano uniforme di colorante all'acqua per legno per scurire e uniformare il colore del mobile. Lasciate che asciughi perfettamente. Una volta perfettamente asciutto, vaporizzate sul mobile il fissante protettivo in modo da isolare il colorante. Strofinare la candela sui punti delle gambe che vorrete usurare. Con un panno rimuovete la cera in eccesso e dipingete solo le gambe con una mano di acrilico e lasciate asciugare. Con la carta vetrata levigate la scrivania insistendo sui punti che volete usurare e facendo rinvenire la superficie il colore del legno sottostante soprattutto su spigoli, angoli e sporgenze. Spolverate la scrivania con un panno morbido.



4

Adagiate la lastra di vetro sul piano del tavolo e rifinite le gambe con una mano di vernice di finitura.

4. Il rigato

Occorrente: pennellessa, pennello, pitture lavabili all'acqua in due tinte, nastro adesivo di carta, tiralinee colorato, matita, metro

Lavorate su una parete pulita e ben dipinta di bianco. Segnate dei punti equidistanti lungo il perimetro superiore della stanza da dipingere. Per creare le righe verticali, fissate sul primo punto e da parte a parte in senso verticale il tiralinee. Tirate verso l'alto il filo e rilasciatelo in modo che venga lasciata la traccia colorata sul muro. Proseguite creando righe equidistanti che coprano tutte le pareti della stanza. Per lavorare con maggior agio, dividete le diverse aree di colore servendovi del nastro adesivo di carta. Stendete la pittura in modo regolare e lavorando bene il prodotto, camuffando eventuali segni lasciati dal pennello. A



5

completa asciugatura delle strisce colorate rimuovete con delicatezza il nastro adesivo di carta e rifinite il lavoro, dipingendo una sottile e irregolare linea sulla parte più chiara con il secondo colore e con un pennello piuttosto sottile.

5. Il manichino

Occorrente: manichino, fondo gesso, colore acrilico campo di grano, forbici, colla per découpage, pennelli, carta vetrata, vernice di finitura

Stendete sul manichino almeno due strati di fondo gesso, intervallati da asciugatura e carteggiatura. Dipingete il supporto con una mano uniforme di colore acrilico e lasciate essiccare bene. Fotocopiate su carta da découpage le immagini in allegato, ritagliatele e inumiditele. Incollate i ritagli stendendo la colla dal centro verso i bordi. Isolate la decorazione con più passate di vernice di finitura.
